

## Riassunto

Nei mesi giugno e settembre-novembre 2019 si è svolta la prima campagna di scavo e ricognizione presso la grotta Sa Miniera de Santu Josi, ai sensi della concessione ministeriale, del 29/05/2019.

La grotta, conosciuta in letteratura con il nome di Sa Miniera de Santu Jolzi (Su Ru nel catasto speleologico regionale) è denominata dalla popolazione locale Sa Miniera de Santu Josi, termine che è stato adottato nella documentazione dell'intervento di indagine archeologica. È situata nella zona nord-occidentale del territorio comunale nei pressi della confluenza del Riu Mannu con il Riu Mascari.

L'indagine stratigrafica è stata preceduta da una fase preparatoria di pulizia e documentazione iniziale delle aree da indagare.

All'interno della grotta si è proceduto esclusivamente alla documentazione iniziale e al prelievo dei reperti presenti in superficie; l'intervento di scavo è stato limitato alla zona esterna. I materiali rinvenuti confermano la frequentazione nell'ambito della *facies* eneolitica di Monte Claro e in età storica.

Parallelamente è stata avviata la ricognizione sistematica delle aree esterne, che ha evidenziato zone di concentrazione di materiali, prevalentemente litici.

Inoltre, sono stati effettuati rilievi fotogrammetrici da terra e con APR, rilievi termografici con APR (da Oben s.r.l., Spin-Off dell'Università di Sassari) e rilievi con laser scanner da terra (CRITEVAT, Università "La Sapienza" di Roma, prof.ssa Carla Nardinocchi).

Le indagini non hanno evidenziato strutture di età preistorica. A età post-medievale risalgono muretti, recinti ed edifici, localizzati nei pressi dell'ingresso della grotta. La località è interessata da un intenso sfruttamento a fini agro-pastorali, accompagnato da attività di spietramento, testimoniate dai cumuli di pietre e dalle tracce del mezzo meccanico. Tale sfruttamento, unitamente all'erosione naturale, ha verosimilmente cancellato le strutture dell'abitato preistorico, del quale restano testimonianze nelle zone di concentrazione dei reperti e nei resti di concotto, messi in luce nel saggio di scavo dell'area C.

[http://www.fastionline.org/excavation/micro\\_view.php?fst\\_cd=Aiac\\_4778&curcol=sea\\_cd-Aiac\\_10211](http://www.fastionline.org/excavation/micro_view.php?fst_cd=Aiac_4778&curcol=sea_cd-Aiac_10211)

## Abstract

During June and between September-November of 2019, the first site excavation and survey campaign was undertaken at the cave of Sa Miniera de Santu Josi, in accordance with the ministerial grant of 29/05/2019.

The cave, known in literature as Sa Miniera de Santu Jolzi (Su Ru in the regional caving registry) is called *Sa Miniera de Santu Josi* by local residents, this latter name being adopted for the documentation produced as site records. The cave is situated in the north-western part of the municipal area, close to the confluence of the Riu Mannu and the Riu Mascari rivers.

The only work carried out inside the cave was the initial documentation and the collection of surface finds; any excavation was limited to the external area. The finds recovered confirm occupation of the site by the Eneolithic *facies* of Monte Claro and later during historical phases.

A systematic field-walking survey was begun concurrently on the territory surrounding the cave, which identified areas containing concentrations of mainly lithic finds.

Furthermore, laser scanner documentation (by CRITEVAT, *Sapienza - Università di Roma*, Prof. Carla Nardinocchi) and photogrammetric and thermographic UAV survey (by Oben s.r.l., a spin-off company of the *Università di Sassari*) was compiled.

The investigation did not identify any prehistoric structures. Some walls, buildings and enclosures, positioned close to the entrance to the cave, are attributable to the post-medieval period. The area is characterised by intense farming activity accompanied by stone clearing, as shown by localised piles of stones and tracks left by agricultural machinery. This use of the land and natural erosion have probably erased all trace of any buildings belonging to the prehistoric settlement, of which evidence has been identified in the areas containing concentrations of lithic finds and in fragments of *pisé* found during excavations in Area C.

[http://www.fastionline.org/excavation/micro\\_view.php?fst\\_cd=Aiac\\_4778&curcol=sea\\_cd-Aiac\\_10211](http://www.fastionline.org/excavation/micro_view.php?fst_cd=Aiac_4778&curcol=sea_cd-Aiac_10211)